



Città di Frosinone

Corpo di Polizia Locale

Prot. n. 33660

Frosinone, 30 giugno 2015

ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DEL
COMUNE DI FROSINONE
SEDE

OGGETTO: RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2014 - AUTOVALUTAZIONE DEL DIRIGENTE
COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI E COMPETENZE - RELAZIONE SUGLI OBIETTIVI

AUTOVALUTAZIONE DEL DIRIGENTE

Ai fini della valutazione delle capacità organizzative impiegate per il raggiungimento dei risultati si rappresenta quanto di seguito.

PIANIFICAZIONE E GESTIONE

Preliminarmente si rappresenta che l'esecuzione delle attività descritte nel piano dettagliato degli obiettivi è stata preventivamente pianificata e programmata con l'organo politico di riferimento, con

il quale ci si è continuamente rapportati al fine delle opportune verifiche e dei correttivi da apportare alle azioni.

A tale riguardo si deve opportunamente precisare che il Settore svolge la funzione di polizia municipale che è funzione fondamentale del comune in applicazione dell'art. 19 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012. Detta funzione, ai sensi della legge n. 65/1986 comprende l'attività di polizia giudiziaria, di polizia di sicurezza, di polizia stradale, di polizia amministrativa oltre alle funzioni di polizia locale. Trattasi, quindi, di funzioni di polizia con competenza generale comprendenti quelle sia di pertinenza statale (quali ad es. polizia giudiziaria, polizia di sicurezza e polizia stradale) che di competenza regionale e comunale (polizia amministrativa locale).

Nell'ambito, sia delle prime che delle seconde vanno distinte le attività ricorrenti ed obbligatorie, derivanti da previsioni normative, e quelle da programmare in funzione delle direttive ricevute e degli obiettivi da perseguire.

Per le attività ricorrenti ed obbligatorie il crono programma delle attività (gestite a mezzo di ordini di servizio giornalieri e di o.d.s. continuativi) è di fatto scandito dalla necessità di garantire quotidianamente determinati servizi (si pensi ad. es. al presidio dinamico territoriale, al servizio di rilevazione degli incidenti stradali, ai servizi di polizia stradale e di polizia amministrativa in genere) mentre altri sono pianificati e programmati quando necessario o richiesto (si pensi ad es. ~~all'attività delegata di polizia giudiziaria, alla predisposizione dei servizi ausiliari e di viabilità di supporto ad attività di ordine pubblico e di polizia stradale in caso di manifestazioni sportive, ai servizi di presidio e di viabilità per i mercati, per le fiere, per spettacoli o manifestazioni civili e religiose, ecc.).~~

La presente relazione è redatta in aderenza alle previsioni del sistema di misurazione e valutazione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 186/2011, e del piano della performance 2014, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 311/2014.

ATTIVAZIONE CICLO DELLA PERFORMANCE

Di seguito alcune considerazioni sugli obiettivi fissati nel piano della performance e il loro grado di raggiungimento, così come assegnati alle varie unità operative.

I target fissati per ogni obiettivo sono desumibili dal piano operativo comunicato con nota prot. n. 33733 in data 3 luglio 2014. È stata assicurata la previsione minima dei tre obiettivi per unità

operativa prevista dal sistema di misurazione e valutazione sia mediante la previsione di obiettivi trasversali interessanti tutte le unità operative che mediante la previsione di obiettivi interessanti alcune di esse.

Va ad ogni buon conto precisato, che anche se gli obiettivi e le azioni si riferiscono ad una specifica unità operativa, le attività relative possono coinvolgere anche il resto del personale di polizia locale appartenente ad altra unità operativa. Spesso, infatti, talune attività operative richiedono che venga impiegato tutto il personale in servizio, potendo non essere sufficiente il solo personale dell'unità operativa interessata *ratione materiae* dal tipo di attività.

Peraltro, il Settore si caratterizza per un elevato livello di fungibilità delle mansioni del personale, derivante dalla competenza generale riconosciuta *ope legis* agli operatori di polizia locale.

Al riguardo si evidenzia che il Corpo risulta articolato nelle seguenti quattro unità operative cui fanno riferimento i principali settori di attività di fianco annotati:

- 1) Controllo del territorio: viabilità; polizia stradale; segnaletica stradale; infortunistica stradale;
- 2) Polizia amministrativa: commercio, annona e pubblici esercizi;
- 3) Polizia giudiziaria: edilizia, ambiente, igiene;
- 4) Amministrazione e comando: sala operativa, gestione procedimenti sanzionatori C.d.S., ufficio URP (RNPL), ufficio informazioni e notifiche, ufficio segreteria e comando.

L'organico del Corpo nel 2014 è risultato il seguente:

Nominativo	Profilo professionale	Grado	Categoria inquadramento
Baldinelli Antonio	Istruttore vigilanza	Assistente Capo	C2
Bartoli Marina	Istruttore vigilanza	Ispettore	C4
Bartoloni Maria	Collaboratore Amministrativo		B7
Bonanno Cristina	Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Bortoletto Elisabetta	Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Calicchia Chiara	Istruttore vigilanza	Agente Scelto	C1

Campagiorni Rosaria	Maria	Istruttore vigilanza	Ispettore	C3
Campioni Giuseppe		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Canu Massimo		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Caponera Antonio		Collaboratore		B3
Ceccarelli Luciano		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Ceccarelli Luigi		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Cervini Claudio		Istruttore vigilanza	Ispettore	C3
Compagno Massimo		Istruttore vigilanza	Ispettore	C4
Conciatori Pierluigi		Istruttore vigilanza	Ispettore	C3
Conti Angela		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
D'Alessio Luigi		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Di Folco Manuela		Istruttore vigilanza	Assistente	C1
Di Mauro Eleonora		Istruttore vigilanza	Sovrintendente	C3
Diana Giuseppe		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Digilio Gianluca		Istruttore vigilanza	Ispettore	C4
Fasanella Luigi		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Fedeli Rosa		Istruttore vigilanza	Sovrintendente	C3
Fiaschetti Paolo		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Funari Annalisa		Istruttore vigilanza	Agente Scelto	C1
Germani Annarita		Istruttore Direttivo Vigilanza	Tenente	D1
Giannitti Pietro Umberto		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Ginesti Ersilia		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Leo Alfredo		Istruttore Direttivo Vigilanza	Tenente	D1
Leo Giulio		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Maramao Fabio		Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Pacifico Giovanni		Istruttore vigilanza	Agente Scelto	C1

Pizzutelli Ivana	Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Potenti Annalisa	Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Rea Giuseppe	Istruttore vigilanza	Sovrintendente	C3
Ritarossi Calberto	Istruttore vigilanza	Assistente Capo	C2
Rossini Fabiola	Istruttore vigilanza	Ispettore	C4
Rossitto Marco	Collaboratore		B1
Sannia Giuseppe	Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Scirè Calabrisotto Andrea	Istruttore vigilanza	Assistente	C1
Simeoni Maria Grazia	Collaboratore Amministrativo		B1
Spaziani Testa Franco	Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Strada Cristina	Istruttore vigilanza	Agente Scelto	C1
Tagliaboschi Paolo	Istruttore vigilanza	Ispettore Superiore	C5
Tofani Giancarlo	Istruttore Direttivo Vigilanza	Capitano	D1
Tulipano Marta	Istruttore vigilanza	Ispettore	C4

In considerazione del numero complessivo di addetti pari a 42, si evidenzia che l'organico del Corpo risulta notevolmente sottodimensionato rispetto allo standard fissato dall'art. 12, comma 2, dalla legge regione Lazio 13 gennaio 2005, n. 1 per i comuni capoluogo, che è pari a n. 2 operatori di polizia locale ogni 600 abitanti (e quindi di 1 operatore ogni 300 abitanti) a fronte dell'attuale organico di questo corpo che è di 1 addetto ogni 1.170 abitanti.

ANALISI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Di seguito si riporta l'analisi dei risultati raggiunti nell'espletamento delle attività funzionali agli obiettivi fissati nel piano delle performance, significando che alcune azioni previste e realizzate si configurano come obiettivi autonomi atteso la eterogeneità della materia nell'ambito della quale l'azione veniva svolta rispetto a quella afferente l'obiettivo al quale erroneamente era stata collegata.

1 - RIORGANIZZAZIONE COMANDO POLIZIA LOCALE

L'obiettivo ha interessato l'intera struttura del Corpo di Polizia Locale in tutte le sue articolazioni in unità operative e prevede l'implementazione dell'orario di servizio mediante una nuova organizzazione dell'orario di servizio e dell'orario di lavoro.

Al riguardo si premette che prima della riorganizzazione l'orario di servizio ordinario del Corpo era di dodici ore giornaliera nella fascia 8,00-20,00 tutti i giorni dell'anno e con orario di lavoro articolato in due turni di lavoro di 6 ore (8 - 14 e 14 - 20) su sei giornate lavorative settimanali. Tale articolazione comportava il ricorso, piuttosto frequente, all'istituto del lavoro straordinario per coprire talune fasce orarie, che si collocavano al margine dell'orario di servizio, durante le quali sono richieste attività da parte del Corpo.

Al fine di una riorganizzazione ed ottimizzazione delle risorse in punto di raggiungimento dell'obiettivo assegnato, pertanto, si è proceduto, nel mese di luglio 2014 alla sperimentazione di un nuovo modulo di orario di lavoro giornaliero di sette ore e dodici minuti articolato su due turni giornalieri (7-14,12 e 13,48-21) per cinque giorni settimanali (c.d. settimana corta) con conseguenziale ampliamento dell'orario di servizio ordinario con cui è stata coperta la fascia oraria 7-21. La scelta di avviare la sperimentazione nel mese di luglio è stata fatta in quanto trattasi di un mese critico per via delle assenze per ferie del personale; pertanto, si era in condizione di valutare gli effetti delle modifiche nelle condizioni più sfavorevoli.

~~All'esito della sperimentazione si sono potuti riscontrare effetti positivi e vantaggiosi per il servizio e, pertanto, tale soluzione organizzativa è stata adottata in maniera definitiva considerato anche che i paventati effetti negativi che potevano rendere non praticabile la soluzione non si sono registrati. Al riguardo, l'adozione della settimana corta in una struttura che deve garantire il servizio tutti i giorni della settimana per tutti i giorni dell'anno, è contrastata dalla diminuzione del numero delle unità di personale in servizio durante i giorni della settimana: ciò in quanto i giorni di riposo settimanale del personale aumentano da uno a due e devono essere distribuiti su tutti i giorni della settimana.~~

Ciononostante e senza significativi riflessi negativi, è stato possibile adottare il modulo della settimana corta. Infatti, grazie alla caratteristica della città di Frosinone, che concentra flussi migratori della popolazione elevati durante i giorni lavorativi della settimana ma sensibilmente ridotti nei giorni di sabato e di domenica, è possibile comunque garantire durante i giorni di sabato e di domenica i servizi esterni di controllo con una aliquota complessiva di personale ridotta rispetto all'ordinario grazie alla chiusura degli uffici del comando nei giorni di sabato e domenica. Ciò

consente di concentrare comunque nei fine settimana la maggior parte dei riposi del personale evitando significative ricadute negative nei restanti giorni lavorativi della settimana durante i quali è più elevato il fabbisogno.

Al riguardo va evidenziato che la soluzione ha consentito un ampliamento dell'orario di servizio ordinario che adesso è di 14 ore giornaliere a fronte delle 12 ore precedenti. A ciò si aggiunge, inoltre, la possibilità, quando necessario, di una ulteriore estensione dell'orario di servizio ordinario a 16 ore giornaliere (dalle ore 6 alle ore 22) mediante flessibilità nei turni giornalieri di lavoro (6-13,12 oppure 14,48-22). In secondo luogo si è registrata una sensibile riduzione del ricorso al lavoro straordinario per far fronte a talune esigenze ripetitive (quali ad es. i servizi davanti ai plessi scolastici all'entrata degli alunni). Inoltre la soluzione garantisce l'assenza di soluzioni di continuità durante il cambio turno e consente un più agevole passaggio di consegne nell'avvicendamento del personale.

Pertanto si ritiene che l'obiettivo sia stato completamente raggiunto considerato che la rimodulazione dell'orario di lavoro ha consentito il notevole implemento dell'orario di servizio della struttura che da 12 ore giornaliere è aumentato a 14 ore con ulteriore estensione, quando necessario, fino a 16 ore giornaliere senza soluzioni di continuità nel funzionamento della struttura.

E' doveroso segnalare che quanto sopra è stato realizzato nonostante la grave carenza di organico che il Corpo presenta a fronte dello standard sancito dall'art. 12 della legge regione Lazio n. 1/2005 che sancisce, per i comuni capoluogo, il rapporto di due addetti di polizia locale per ogni seicento abitanti. In applicazione della disposizione di legge regionale, ne consegue che l'organico del Corpo dovrebbe essere non inferiore a centocinquantesette addetti mentre ne sono in servizio solo quarantadue di cui tre ufficiali oltre al sottoscritto.

2- MAGGIORE PRESENZA SUL TERRITORIO

Sul punto va riferito che si è sempre garantito il presidio costante delle zone del territorio interessate dall'istituzione delle isole pedonali, sia in occasione dell'entrata in vigore delle aree pedonali di C.so Della Repubblica e di via Aldo Moro che durante l'istituzione delle giornate ecologiche.

Pertanto si ritiene che l'obiettivo sia stato completamente raggiunto

3 – POTENZIAMENTO SERVIZI DI POLIZIA STRADALE

L'attività ha riguardato specificamente l'unità operativa controllo del territorio e si è sostanziata nell'aumento di servizi specifici finalizzati a controlli di polizia stradale prestando, in particolare, attenzione a talune tipologie di violazioni.

Pertanto si ritiene che l'attività sia stata compiutamente espletata.

4 – OTTIMIZZAZIONE CONTROLLI PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Nell'espletamento dell'attività si è dovuto affrontare un imprevisto dovuto ad un guasto dell'etilometro in dotazione al comando. L'attività, comunque, non è stata interrotta in quanto il comando è dotato di precursori utilizzati preventivamente all'etilometro omologato la cui prova è richiesta nel caso in cui l'alcooltest effettuato con il precursore abbia dato un risultato positivo. Tale metodica consente, inoltre, un considerevole risparmio riducendo i costi per i boccali monouso.

Si diceva che il guasto dell'apparecchiatura non ha impedito l'attività in quanto, nei casi in cui è stato necessario, è stata richiesta la collaborazione delle altre forze di polizia che hanno messo a disposizione la propria strumentazione.

Si ritiene, pertanto, che sia stato raggiunto un compiuto livello di ottimizzazione in tale tipologia di controlli.

5 – OTTIMIZZAZIONE CONTROLLI ECCESSO DI VELOCITA'

Si premette che il tipo di attività va espletato mediante servizi statici con i quali sono disposti posti di controllo dei veicoli mediante l'apparecchiatura autovelox in dotazione.

I primi servizi espletati hanno portato a risultati deludenti sul piano del numero di sanzioni accertate. E' ipotizzabile che la spiegazione del fenomeno possa collegarsi alla circostanza che quasi tutta la rete viaria del comune di Frosinone si sviluppa all'interno del centro abitato (che, peraltro, coincide quasi totalmente con il confine territoriale comunale), dove le velocità sviluppate dai veicoli sono, nella più gran parte dei casi, comunque moderate e consentono, quindi, ai conducenti di adeguare facilmente la velocità del veicolo non appena avvistata la postazione di controllo. Al riguardo va ricordato che l'art. 142, comma 6 bis, del Codice della strada sancisce che

ai fini della regolarità dell'accertamento, le postazioni di controllo per il rilevamento della velocità devono essere preventivamente segnalate e ben visibili.

Considerato quanto sopra, si è ritenuto opportuno dedicare i servizi statici di posto di blocco, principalmente al controllo di tipologie di violazione quali la mancanza della copertura assicurativa, l'omessa revisione, i controlli sulle patenti, ecc. e limitando quelli in materia di controllo della velocità, sulla scorta della considerazione che, in quest'ultimo caso, il personale impiegato non può procedere ad altri tipi di controlli dovendo garantire il presidio continuo dell'apparato al fine di assicurarne il corretto funzionamento.

Si ritiene, pertanto, che la scelta effettuata abbia consentito una ottimizzazione circa l'impiego del personale.

6 – CONTROLLI INFRAZIONI IN MATERIA DI TRASPORTO MERCI

Si tratta di una attività del tutto inedita, mai svolta in precedenza dalla polizia municipale di Frosinone.

L'avvio dell'attività è stato preceduto da un corso di aggiornamento e formazione sul cronotachigrafo digitale nel corso del quale il personale è stato addestrato all'uso della relativa strumentazione informatica acquisita come dotazione dal comando.

Anche in questo caso si ritiene che l'attività abbia portato a risultati pienamente positivi sicché è in programma di formare nell'anno 2015 ancora altro personale per una ulteriore implementazione dell'attività.

7 – AUMENTO CONTROLLI IN MATERIA EDILIZIA

L'attività si è sostanziata nell'aumento di servizi specifici finalizzati a controlli di cantieri edili che hanno portato ad accertare numerose violazioni sia amministrative che penali con esito pienamente positivo

8 – AUMENTO CONTROLLI IN MATERIA AMBIENTALE

L'attività si è sostanziata nell'aumento di servizi specifici finalizzati a controlli in materia ambientale, realizzati anche attraverso la sottoposizione a controllo di talune specifiche attività

produttive che ha consentito di sottoporre a sequestro un impianto di autolavaggio non in regola con la normativa in materia di scarichi industriali.

Anche in questo caso vi è stato un esito pienamente positivo.

9 – ATTIVITA' DI P.G. DI INIZIATIVA E/O SU DELEGA A.G.

L'attività ha ricevuto impulso, con risultati pienamente positivi, in conseguenza dell'implemento delle varie attività di controllo nei vari ambiti.

10 – RICEZIONE ESPOSTI DENUNCE QUERELE

Ai fini dell'attività si è prevista la presenza in servizio per ogni turno di lavoro di almeno un sottufficiale avente qualifica di ufficiale di Polizia giudiziaria. Al riguardo si rammenta che ai sensi del codice di procedura penale, le denunce e le querele devono essere ricevute dall'ufficiale di P.G..

Anche in questo caso, l'obiettivo è da considerarsi raggiunto.

11 – RICEZIONE DENUNCE SMARRIMENTI DOCUMENTI

Ai fini dell'attività si è prevista la presenza in servizio per ogni turno di lavoro di almeno un sottufficiale avente qualifica di ufficiale di Polizia giudiziaria.

Inoltre, l'apertura dello sportello URP della polizia locale (R.N.P.L.), ubicato presso l'ufficio anagrafe, è stata fissata in concomitanza con l'apertura antimeridiana di quest'ultimo ufficio. Anche in questo caso, l'organizzazione del servizio ha consentito di realizzare lo scopo fissato.

12 – CONTROLLI VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI

Al riguardo va precisato che, nella scheda relativa è stato riportato come azione l'ulteriore obiettivo dell'implemento dei controlli in materia di violazione dei regolamenti comunali che, afferendo ad attività di polizia amministrativa, esula dall'ambito dell'attività di polizia giudiziaria presentando connotati autonomi.

L'attività, inoltre, ha interessato trasversalmente tutte le unità del corpo, in particolare quella di controllo del territorio e di polizia amministrativa, il cui personale è stato impiegato per controlli in materia di violazioni ai regolamenti comunali.

Nello specifico sono stati attivati controlli, espletati prevalentemente in abiti borghesi, sul corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani, sulla corretta conduzione degli animali d'affezione e in materia di igiene e sanità.

Merita particolare menzione la circostanza che nel corso dell'attività è emersa una ipotesi delittuosa di maltrattamento di animali con deferimento dei responsabili all'Autorità giudiziaria.

Anche in questo caso si ritiene realizzato compiutamente l'obiettivo.

13 – CORSI DI EDUCAZIONE STRADALE

L'obiettivo ha natura trasversale interessando personale delle diverse unità del Corpo di Polizia Locale.

Segnatamente personale di questa polizia municipale ha provveduto all'organizzazione ed alla tenuta di corsi di educazione stradale nelle seguenti scuole elementari e medie:

Elementari Via Mastruccia A. MORO

Elementari Loc. Cavoni

Elementari Via G. Verdi

Elementari Viale A. Latina I. DE LUCA

Elementari Viale Spagna LA RINASCITA

Elementari Via G. De Matthaëis

Elementari Via L. De Carolis

Elementari Via F. Ardeatine D. ALIGHIERI

Elementari Via G. Matteotti P. TIRAVANTI

Elementari Viale Tevere A. MAIURI

Elementari Via L. Refice GIOVANNI XXIII

Media Via Mastruccia A. MORO

Media Via Grappelli CAMPO CONI

Media Via F. Ardeatine N. RICCIOTTI

Il pieno raggiungimento dell'obiettivo è attestato dai pubblici ringraziamenti dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada per l'impegno profuso nella cultura della prevenzione e della sicurezza stradale e dai lusinghieri risultati conseguiti dagli alunni degli istituti scolastici di Frosinone nell'annuale premio Roberto Cocco.

13 – PROGETTO NONNO VIGILE

Per quanto concerne il progetto Nonno Vigile, fino al mese di giugno 2014 la sezione di Frosinone dell'Associazione Bersaglieri in congedo ha collaborato, giusta convenzione, con questo comando per la vigilanza all'entrata ed all'uscita dei plessi scolastici. Nell'estate del 2014, al fine di provvedere al rinnovo della convenzione, si è proceduto a convocare tutte le associazioni di arma al fine di verificare la fattibilità di una loro collaborazione, in linea con quanto già fatto con l'associazione Bersaglieri d'Italia.

Senonché si è dovuto prendere atto della indisponibilità delle associazioni.

Sul punto va rilevato, con rammarico, che la indisponibilità di risorse economiche non ha consentito di offrire alcun incentivo o rimborso spese agli eventuali volontari.

Tale circostanza non ha, comunque prodotto effetti negativi in quanto questo comando, grazie anche alla rimodulazione ed alla riorganizzazione dell'orario di lavoro e di servizio è stato in grado non solo di garantire, ma anche di potenziare, il servizio con il proprio personale davanti ai plessi scolastici.

14 – CORSO DI FORMAZIONE AUSILIARI DEL TRAFFICO

Anche questo obiettivo è stato erroneamente inserito nell'ambito del progetto educazione alla legalità, la cui finalità è, però, diversa essendo legata a scopi educativi.

Nella fattispecie, invece, trattasi di formazione ed aggiornamento professionale diretto a personale dipendente funzionalmente da questo comando ma posto alle dipendenze lavorative della cooperativa sociale affidataria del servizio di controllo della sosta a pagamento.

Sul punto si riferisce che si sono tenuti incontri di aggiornamento professionale nei quali, inoltre, sono stati affrontati anche profili afferenti le tecniche operative e di rapporto con l'utenza. Inoltre si rappresenta che la stessa cooperativa sociale cui è affidato il servizio di controllo, avvalendosi di

finanziamenti regionali ha avviato cicli di formazione e aggiornamento avvalendosi della docenza di funzionari del corpo e, pertanto, anche in questo caso l'attività è stata compiutamente espletata.

15 – FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'attività ha avuto natura trasversale in quanto ha interessato l'intera struttura del Corpo di Polizia Locale in tutte le sue articolazioni in unità operative ed è d'obbligo sottolineare che è stata attuata a costo zero.

Pertanto, si è ottenuto un duplice risultato pienamente positivo: non è stata effettuata soltanto formazione, ma la si è realizzata senza oneri economici.

Com'è noto, la formazione e l'aggiornamento professionale delle Polizie locali, in applicazione dell'art. 6 della legge n. 65/1986 e del Capo V della legge regione Lazio n. 1/2005 è a carico della regione.

Senonché, la regione Lazio, nel corso dell'anno 2014, non ha attivato alcuna iniziativa di formazione.

Ne è derivato che la formazione, anche in considerazione della mancanza di specifici finanziamenti (si segnala che, peraltro, le ultime leggi finanziarie hanno sensibilmente ridotto gli stanziamenti in merito), è stata curata parte *in home* e per altra parte mediante la partecipazione a convegni e seminari gratuiti, organizzati da altri enti ed associazioni professionali.

Anche per tale ragione, il calendario che era stato stilato originariamente ha dovuto subire alcune modifiche in considerazione della disponibilità e delle occasioni di incontri formativi che si sono presentate nel corso dell'anno.

Particolare rilievo va dato al corso di aggiornamento e di addestramento in materia di infortunistica stradale organizzato direttamente dal corpo e dal corso di specializzazione per il controllo dei veicoli da trasporto pesante che si è sviluppato nei due moduli teorico e pratico.

Inoltre particolare cura si è avuta per l'addestramento all'uso delle armi da fuoco: tutto il personale è stato avviato presso il poligono della Questura di Frosinone per cicliche esercitazioni tenute sotto la guida degli istruttori della Polizia di Stato.

In sintesi si può concludere che l'attenzione è stata costante e non è stata tralasciata alcuna occasione utile per implementare la formazione in quanto il personale è stato iscritto ed ha partecipato a tutti i convegni e alle giornate formative e di aggiornamento che si sono tenute sia in

provincia che anche fuori provincia realizzando, pertanto, un aggiornamento in tutte le materie di competenza della polizia locale quali: polizia stradale, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, commercio e pubblici esercizi, polizia di sicurezza.

Di seguito l'elenco dei corsi e delle sessioni di studio più importanti ai quali il personale in uno anche al sottoscritto, ha partecipato:

- Frosinone: controllo veicoli pesanti
- Frosinone: infortunistica stradale
- Ceccano: aggiornamento codice della Strada
- Salerno: studi di polizia locale polizia amministrativa, commercio, TULPS e polizia stradale
- Sperlonga: aggiornamento codice della strada: art. 193 – sequestri e confisca – patenti straniere.
- Cava dei Tirreni: l'addestramento nei servizi di polizia.
- Frosinone: aggiornamento codice della strada – I controlli della velocità dei veicoli.
- Questura di Frosinone: sessioni di addestramento all'uso delle armi da fuoco ed esercitazioni di tiro.

16 – RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE ED ORIZZONTALE

L'attività ha riguardato specificamente l'unità operativa controllo del territorio e si è sostanziato nell'azione di rifacimento della segnaletica stradale verticale ed orizzontale in varie parti della città e nella sperimentazione di nuova viabilità in diverse zone della città ed in particolare nel centro storico di Frosinone alta.

Inoltre, è stata avviata la delimitazione, mediante idonea segnaletica stradale, del centro abitato della città.

Al riguardo, sebbene la delibera di delimitazione del centro abitato fosse risalente al 1995, sul territorio non risultavano posizionati i relativi cartelli di inizio e fine, in conformità alle prescrizioni del Codice della strada.

Pertanto, preso atto di questa grave carenza, si è proceduto a porre in essere le procedure e le attività necessari alla puntuale e concreta delimitazione sul territorio con la preventiva individuazione delle progressive chilometriche ove apporre la relativa segnaletica su tutte le strade

che conducono al centro abitato di questo capoluogo e poi a disporre, mediante Mepa, l'acquisto dei segnali.

Anche in questo caso il comando compiutamente svolto la propria attività a fronte di risorse, purtroppo, scarse.

Si ritiene opportuno segnalare che una maggiore ottimizzazione delle risorse potrebbe essere realizzata unificando l'attività di manutenzione sulle strade oggi affidata a due Settori distinti: il Settore Welfare per ciò che concerne manutenzione arredo urbano e pavimentazione stradale (riparazione buche ecc.) mentre a questa polizia locale è affidata la segnaletica stradale.

OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 311/2014 sono stati fissati ulteriori obiettivi relativi alla gestione delle risorse assegnate, correlati alle intervenute nuove disposizioni normative.

Con particolare riguardo alle disposizioni del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 23/06/2014 n. 89, in materia di "misure per prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" con cui sono stati ristretti i tempi di liquidazione delle spese sostenute si evidenzia che gli uffici amministrativi del Settore sono stati celermente riorganizzati e messi in grado di garantire il rispetto di quanto disposto dalla legge in punto di celerità nell'adozione dei provvedimenti di liquidazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 324/2014 si è stabilito che ogni dirigente incaricato della direzione di un Settore è individuato, ai sensi e con gli effetti dell'art. 2, c. 1, del D.L.vo 81/08 e ss.mm.ii., "datore di lavoro" del Settore diretto, con responsabilità esclusiva sul personale e sui luoghi di lavoro utilizzati.

A seguito di tale deliberazione è stato quindi necessario procedere all'organizzazione ed all'espletamento delle relative attività (Documento di Valutazione dei rischi; nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); verifica delle posizioni di incaricati del primo soccorso e dell'anti incendio; alla verifica delle necessità formative del personale riguardo il D.L.vo 81/08 e ss.mm.ii).

PIANO DELLA TRASPARENZA

Il Settore svolge una attività di polizia, pertanto ha un continuo rapporto oltre che con i cittadini e con gli uffici comunali anche con gli altri Enti e con l'Autorità Giudiziaria e con quella di Pubblica Sicurezza dipendendo, nell'ambito di competenza specifica, funzionalmente da queste ultime due.

Altra attività, come ad esempio quella ausiliaria di pubblica sicurezza, è espletata con il coordinamento dell'autorità di P.S. ed è svolta sotto le direttive della stessa.

Per quanto concerne i tempi di evasione delle richieste inoltrate da queste Autorità e degli atti ad esse diretti, va rilevato che sono condizionati dalla tipologia dell'attività da svolgere ovvero dai termini fissati dalle medesime Autorità o da quelli procedurali sanciti dal codice di procedura penale, (come ad es. il sequestro che va inoltrato all'A.G. per la convalida entro 48 ore).

Inoltre, le attività di polizia amministrativa sono a loro volta governate da termini che scandiscono il procedimento sanzionatorio in maniera autonoma rispetto agli altri procedimenti amministrativi (si pensi, ad es., al termine di 90 giorni per la notifica di un verbale di violazione amministrativa, ovvero alle scansioni temporali delle varie fasi del procedimento sanzionatorio previste dalla legge n. 689/1981 o dal Codice della Strada).

Lo sforzo compiuto dal Settore è stato, pertanto, quello di ridurre ulteriormente i tempi nell'ambito della cornice già delimitata dalle leggi di settore.

Per quanto concerne, invece, i procedimenti di carattere autorizzatorio di competenza del settore, rivolti specificamente all'utenza cittadina (autorizzazioni occupazione suolo pubblico, contrassegni portatori di handicap, autorizzazioni varie, ecc.) e governati dai principi della legge n. 241/1990, i tempi di evasione sono stati estremamente ridotti. Nella più gran parte dei casi la pratica potrebbe essere conclusa a vista se non fosse necessario aspettare i tempi necessari per la protocollazione in entrata.

Al riguardo, considerata la autonomia del settore e la mancanza di soluzioni di continuità nell'espletamento del servizio in tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi, e l'obbligo di ricevere gli atti presentati (al riguardo non si fa riferimento soltanto agli eventuali esposti, denunce, ecc. ma anche alla corrispondenza qui inoltrata da altre forze di polizia o dalle Autorità di P.S. o Giudiziaria) andrebbe riconsiderata la opportunità di abilitare il settore alla protocollazione degli atti, limitatamente a quelli di propria ed esclusiva competenza, anche in entrata e non solo in uscita così come attualmente previsto.

Si ritiene, pertanto, che anche in questo caso gli sforzi compiuti abbiano realizzato l'obiettivo.

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Nel corso del 2014 la valutazione del personale dipendente è stata effettuata utilizzando la metodologia stabilita dal sistema di misurazione e valutazione delle performance, basato quindi sulla performance organizzativa e la performance individuale.

Per la prima valutazione - performance organizzativa - si sono tenuti in considerazione gli obiettivi esplicitati nel "ciclo delle performance".

Per la seconda valutazione - performance individuale o di gruppo - si sono considerati gli obiettivi di gruppo già definiti nel piano della performance, valutando il livello di partecipazione dei singoli al raggiungimento dell'obiettivo ed il grado di raggiungimento dello stesso.

Le attività di valutazione sono state effettuate in collaborazione con l'ufficiale incaricato di posizione organizzativa e gli altri due ufficiali responsabili di unità operative. Le risultanze delle valutazioni sono disponibili presso l'Ufficio del personale e presso il Settore.

Nella differenziazione è stato raggiunto l'obiettivo fissato per i dirigenti di assicurare una deviazione standard maggiore di 8, con il doppio vincolo della valutazione media intorno all'85% e lo scarto quadratico medio previsto pari o superiore a 8.

Si ritiene, pertanto, che l'obiettivo sia stato pienamente raggiunto nel settore di competenza.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI DIREZIONE

E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane rappresenta un elemento di complessità all'interno del Settore, tenuto conto che conta oltre 40 unità con profili professionali sostanzialmente omogenei ascrivibili quasi esclusivamente alle cat. C. (39 agenti e sottufficiali) e cat. D (3 ufficiali) con un limitato numero di personale di cat. B (un addetto amministrativo e due operai).

La prevalenza di risorse umane assegnate al Settore è ascritta alla categoria C. Ne consegue che il personale ha un discreto margine di autonomia nell'espletamento delle attività assegnate.

Ciò non toglie, però, che l'attività del settore si connota, comunque, per una spiccata gerarchia derivante dalla natura dell'attività espletata che nella maggior parte dei servizi necessita del coordinamento degli operatori impegnati nell'attività.

Elemento di difficoltà, a tal proposito, è rappresentato dalla grave carenza di organico del corpo non solo di agenti e sottufficiali di cat. C (al riguardo applicando i parametri sanciti dalla regione Lazio il comune di Frosinone dovrebbe avere in organico oltre 150 addetti di polizia locale) ma anche e soprattutto di ufficiali addetti al coordinamento e controllo di cat. D.

Al riguardo corre l'obbligo di far presente che già la sola estensione temporale dell'orario di servizio (14 ore giornaliere per tutti i giorni dell'anno) richiederebbe un numero di ufficiali non inferiore a sette unità (di cui uno con funzioni vicarie del sottoscritto), al fine di garantire la presenza in ogni turno di servizio (e non considerando eventuali assenze per malattia) di almeno un ufficiale cat. D.

A quanto sopra si aggiunge il mancato riconoscimento della posizione organizzativa per gli altri due ufficiali in forza al Corpo, che potrebbe parzialmente ovviare alla carenza di organico di ufficiali.

Tale mancanza comporta un considerevole aggravio delle attività organizzative e di direzione a carico dello scrivente.

Si ritiene al riguardo che gli sforzi compiuti, nonostante le carenze evidenziata, abbiano realizzato un risultato completamente positivo.

COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE

Come evidenziato in apertura, il Settore svolge la funzione di polizia municipale che è funzione fondamentale del comune in applicazione dell'art. 19 del Decreto Legge 95/2012 convertito in Legge 135/2012. Detta funzione, ai sensi della legge n. 65 del 1986 comprende l'attività di polizia giudiziaria, di polizia di sicurezza, di polizia stradale, di polizia amministrativa oltre alle funzioni di polizia locale.

Ne consegue che questa polizia municipale ha come propri interlocutori oltre che i cittadini e la stessa amministrazione comunale, anche l'Autorità giudiziaria ordinaria: Procura della Repubblica e le Autorità di pubblica sicurezza: Questore e Prefetto, dipendendo funzionalmente da esse nello svolgimento di gran parte delle proprie attività istituzionali.

L'implementazione della gestione documentale in via informatica sta maturando all'interno dell'Amministrazione una cultura della dematerializzazione del documento amministrativo; inoltre

il sistema dell'assegnazione dei documenti e la loro trasmissione attraverso la piattaforma informatica conferisce certezza su chi ha la conoscenza del documento.

La dematerializzazione incontra, però, dei limiti nelle attività di competenza di questo Corpo afferenti l'esercizio delle funzioni di polizia considerato che, nei rapporti con il cittadino e con altre Autorità, non è ancora possibile avvalersi del documento elettronico nei rapporti esterni per l'assenza di interlocutori che possano ricevere l'atto in questione nella forma dematerializzata.

Si pensi, per es. al caso della notifica di un verbale di violazione amministrativa o quella di un atto giudiziario che deve necessariamente avvenire mediante la consegna materiale dell'atto in forma cartacea essendo allo stato circoscritto l'uso della PEC solo a taluni soggetti (es. avvocati, altre pubbliche amministrazioni, ecc.) o limitato a taluni ambiti giudiziari (ad es. processo amministrativo innanzi al TAR).

Al riguardo, però, si fa presente che il comando sarebbe pronto per una innovazione diretta all'ampliamento dei casi di notificazione dematerializzata in quanto nei procedimenti interni già si attua la trattazione della documentazione in formato elettronico. Ciò vale, oltre che per i provvedimenti amministrativi e gli altri atti interni, anche in particolare per le violazioni amministrative al codice della strada: allo stato gli uffici trattano l'atto dematerializzato durante le fasi di gestione del procedimento interne all'ente. Per la notificazione dello stesso, però, ad oggi è sempre necessario che l'atto sia restituito alla forma cartacea.

Al riguardo corre l'obbligo di evidenziare che la linea di tendenza dell'ordinamento è quella della evoluzione verso una comunicazione digitale estesa ad ogni settore ma che vi sono limiti strutturali che ritardano il processo. Le norme più recenti hanno reso possibile la notificazione dei verbali amministrativi (in particolare quelli per violazione al Codice della Strada) mediante PEC. La concreta attuazione della norma, però, incontra un primo limite nella conoscibilità della PEC da parte dell'organo di Polizia stradale e poi nella mancanza di un obbligo concreto di possedere la casella di posta certificata posto a carico dei cittadini.

E' evidente che, ove l'obbligo di possedere una PEC venisse posto a carico dei proprietari di un veicolo e l'indirizzo di posta elettronica venisse inserito tra i dati registrati presso i pubblici registri automobilistici, la notifica a mezzo di posta elettronica di contravvenzioni stradali potrebbe diventare una regola.

Per quanto concerne, infine, la comunicazione e la collaborazione con i cittadini, si evidenzia che l'istituzione dell'ufficio URP di polizia locale (RNPL) aperto in concomitanza con gli altri uffici

comunali ha realizzato un front office di polizia municipale al quale i cittadini si rivolgono come primo interlocutore per tutte le problematiche realizzando un duplice effetto positivo: da un lato si è offerto un punto di incontro e di orientamento per il cittadino in grado di offrire in molti casi la soluzione al problema; dall'altro si è operato un alleggerimento per gli uffici nell'attività di ricevimento del pubblico, già filtrato dal front office che, al contempo gestisce anche le segnalazioni dell'utenza.

A tal proposito va anche aggiunto che altro canale di comunicazione è offerto dalla centrale operativa della polizia municipale, accessibile dal numero 0775265265, la cui specifica competenza è specificamente rivolta alla gestione delle comunicazioni di emergenza.

Si ritiene, pertanto, che avuto riguardo all'ambito afferente l'autonomia operativa del Corpo le innovazioni richieste siano state compiutamente realizzate.

ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE

L'attività del Settore è stata orientata all'innovazione costante ed alla conseguente rivisitazione ed analisi dei processi di lavoro collegati, pur con le scarse risorse economiche a disposizione. Si ritiene che l'obiettivo sia stato realizzato appieno in quanto i processi lavorativi degli uffici interessati dalle innovazioni sono stati completamente rivisti e riorganizzati nel corso del 2014.

Nello specifico:

- l'ufficio comando è passato da una gestione cartacea della posta ad una completa digitalizzazione degli atti a seguito della dematerializzazione degli atti attuata dall'ufficio protocollo.
- la gestione dei documenti è stata orientata verso la dematerializzazione e l'utilizzo del documento con firma digitale. A tal proposito il Corpo si è pienamente adeguato alle innovazioni attuate dal Settore Governance che ha gestito l'implementazione della piattaforma digitale documentale.
- la posta elettronica certificata è utilizzata come canale privilegiato delle comunicazioni con le altre amministrazioni, anche se con i limiti di cui si è precedentemente fatto cenno e che non dipendono da questo comando.

NUOVE NORME IN MATERIA DI CONTABILITA' PUBBLICA

In relazione agli adempimenti previsti dalle disposizioni entrate in vigore e relative alle nuove regole di contabilità pubblica lo scrivente ha provveduto all'accertamento straordinario dei residui attivi e passivi al fine della loro cancellazione in applicazione dei principi in materia di contabilità armonizzata.

Il Dirigente Comandante

Col. Dott. Donato Mauro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Donato Mauro', written in a cursive style.